

Egregi professori

Venezia 16 Novembre 1902

Io La ringrazio di tutte le dilucidazioni mandatemmi non con ritardo, come dice Lei, ma con sollecitudine se si pensa che erano molte e domandavano la consultazione di numerosi libri.

Elle mi raccomanda di non lavorare troppo; a dir vero l'esempio val più della lezione, dice il proverbio ed Elle me lo dà molto cattivo perché vedo uscire alla luce spesso delle Sue pubblicazioni. Ma per me Elle può star tranquillo; da qualche mese il lavoro è puramente materiale, è lavoro di copiatura, noioso se si vuole ma che non impegna il cervello. Di tanto in tanto, copiando, trovo dei bianchi da riempire ed allora ricorro a Lei, come feci in passato e come faccio adesso. Nell'unico foglietto Elle troverà qualche quesito di cui potrà mandarmi la risposta a mezzo del Bonlini che ha preso l'abbonamento alla ferrovia e va su e giù da Padova a Venezia e viceversa ogni giorno di scuola.

Ora ho finito di copiare il testo ed il commento, sto lavorando alla bibliografia, alla prefazione e ad altre piccole appendici p.e. l'identificazione di alcune specie di Anguillara. Sperare che nel dicembre tutto fosse finito.

Con mille saluti e ringraziamenti, prego cordem.

Olegi

Edoardo de Longi